

INR 171/2024

OGGETTO: Interrogazione del consigliere del Gruppo Partito Democratico Giulia Mazzarelli in merito ad una implementazione degli arredi urbani nel Parco Unità d'Italia di Pescaia.

--

Il Consigliere del Gruppo Partito Democratico Giulia Mazzarelli, ha presentato la seguente interrogazione che integralmente si trascrive:

“”

PREMESSO CHE

L'Agenda Onu 2030 ha fissato nel suo undicesimo obiettivo quello di rendere le città e gli insediamenti umani, inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili, specificando che dovrà essere garantito l'accesso di tutti a superfici verdi e spazi pubblici sicuri e inclusivi, soprattutto per donne e bambini, anziani e persone con disabilità.

Secondo un'analisi di openpolis che ha misurato l'accesso dei minori al verde urbano fruibile nelle città italiane, la disponibilità del verde urbano è uno degli indicatori che meglio di altri segnala quanto una città sia effettivamente a misura di bambino. La presenza di parchi, aree gioco, spazi per fare sport all'aperto è infatti uno dei principali modi per dare concretezza al diritto allo sport e al tempo libero sancito dalla convenzione sui diritti dell'infanzia. Secondo i dati aggiornati al 2022 nel comune di Siena vivevano 7276 minori di 18 anni. Il verde urbano censito in quell'anno ammontava a 557.981 metri quadri, pari a 76,7 mq per minore, dato che paragonato agli altri capoluoghi toscani rappresenta la minore quantità di mq per minore. Risultato opposto se si considerano invece il numero di alberi per minore. Gli alberi in ambito urbano nel comune di Siena censiti al 2022 erano 15.372, pari a 2,1 per minore. In questo caso uno dei migliori risultati in Toscana, superato solo da Arezzo.

Questi dati confermano la necessità di un sempre maggiore sforzo ed investimento pubblico nella manutenzione e valorizzazione delle aree verdi urbane e di azioni che possano migliorare la fruibilità degli spazi pubblici all'aria aperta, a beneficio di tutta la popolazione.

CONSIDERATO CHE

Il "Parco Unità d'Italia", inaugurato nel 2010 situato nel cuore della valle di via di Pescaia, si estende su un percorso lineare di 900 metri, è stato appositamente progettato per consentire passeggiate e attività sportive. Il percorso è corredato da 11 attrezzi ginnici in acciaio, un'area giochi per bambini e bambine di diverse età, un'area barbecue con alcuni tavoli e panchine. Adiacente al parco c'è un'area cani e un parcheggio gratuito.

Fino a qualche tempo fa erano presenti nel percorso 5 panchine da 3 posti ognuna. Queste panchine sono state tolte dal Comune, forse per essere spostate in altre aree verdi della città e non sono mai state rimpiazzate, il che rappresenta un disagio soprattutto per la popolazione più anziana che frequenta il parco, che durante il percorso e la passeggiata ha bisogno di fermarsi e sostare.

Due dei cestini presenti nel parco sono rotti e nella parte sinistra del percorso non ce ne sono altri, questo incentiva purtroppo all'abbandono di rifiuti. I cestini vicino all'area barbecue sono spesso strapieni di rifiuti indifferenziati.

La parte di vegetazione e bosco nella parte sinistra dell'area è incolta ed in stato di abbandono, chi vive quotidianamente il parco racconta che nel passato, quel terreno era curato e c'era addirittura un viottolo percorribile. Un punto della scarpata è stato delimitato alla base da una serie jersey in plastica come a segnalare un eventuale pericolo a costeggiare l'area.

Negli anni si è spesso parlato della necessità di fornire l'area di servizi igienici pubblici ed eventualmente di un punto ristoro, ma che questi progetti non sono mai stati realizzati. Il fatto che non siano presenti nell'area, servizi igienici è causa purtroppo dell'utilizzo di alcune zone del parco a questo scopo.

CHIEDE ALLA SINDACA E ALLA GIUNTA

Per quale motivo sono state tolte le panchine e se è stato previsto di riposizionarle nuovamente nel parco.

Se non ritiene utile una eventuale implementazione della dotazioni di cestini per la raccolta di rifiuti, magari con un sistema di raccolta differenziata.

Se non ritiene necessario effettuare un controllo relativo alla sicurezza di alcune zone dell'area e alla pianificazione di ulteriori interventi di manutenzione.

Se non ritiene necessario inserire nei prossimi lavori pubblici triennali la previsione di servizi igienici nell'area in questione ed eventualmente un punto di ristoro.

Siena, 21/11/2024

F.to. MAZZARELLI Giulia